

Intervista a Fabio De Benedetti, Presidente del Consiglio del Municipio XVIII

Abbiamo rivolto alcune domande a Fabio De Benedetti, su questioni del passato e del futuro che interessano il quartiere Aurelio (raddoppio Boccea, centro commerciale a Valle Aurelia...) fino al recente scandalo regionale.

Quali sono le novità nel XVIII Municipio?

"Negli ultimi tempi l'amministrazione municipale ha raggiunto dei buoni risultati, come la recinzione dell'area giochi nel Parco del Pineto, la realizzazione del marciapiede a Monte Spaccato e soprattutto la questione dello spostamento dei maxi-concorsi in una sede diversa dell'Ergife. Secondo la nuova normativa, cioè, le prove concorsuali con più di 3000 candidati si terranno al di fuori del raccordo anulare, permettendo un migliore smaltimento del traffico a beneficio della viabilità nel quartiere."

Parliamo del raddoppio di Via Boccea. Come mai i lavori non procedono?

"E' stato già approvato ed aggiudicato l'appalto ad una società, ma il problema è che l'altra, quella non vincitrice, ha fatto ricorso al TAR, contestando alla ditta che ha ottenuto i lavori di non avere alcuni requisiti validi. Anche la società vincitrice ha fatto ricorso nei confronti della contro parte, con le stesse motivazioni. Per la fine di settembre si attende la sentenza del giudice, il quale ha riunito i due ricorsi per procedere nel minor tempo possibile."

Si parla di un centro commerciale a Valle Aurelia. Sa dirmi qualcosa a riguardo?

"A luglio scorso noi del municipio abbiamo manifestato insieme ai residenti del quartiere per esprimere la nostra netta contrarietà alla creazione del centro commerciale. Questa struttura andrebbe a danneggiare le piccole attività commerciali presenti sul territorio, in molti casi a gestione familiare, che vanno tutelate."

Cosa mi dice a proposito dei lavori a Piazza Irnerio?



"So che i lavori stanno procedendo in vista della riqualificazione del giardino e della pavimentazione della piazza."

Un'ultima battuta sullo "scandalo Regione Lazio".

"Credo che il vero scandalo non sia tanto l'episodio legato a Fiorito, ma piuttosto vedere in tempi di crisi personaggi politici percepire simili somme. Scandalosa è soprattutto la legge in vigore dal '98 che concede ampie sovvenzioni ai consiglieri regionali, quando, tengo a precisare, a quelli municipali viene riconosciuta una somma totale di sole 607 euro da tassare. Credo quindi che il problema sia a prescindere dal colore politico, ma riguardi una legge da modificare."